

Presentazione

Il mistero della Beata Vergine Maria come “Corredentrice del genere umano” è dottrina comune della fede cattolica, enunciata con questo titolo da recenti pontefici e spiegata nella Chiesa da teologi del più alto profilo.

Il Concilio Vaticano II è stato inequivocabile nel suo insegnamento dottrinale sulla Corredenzione mariana, quando, nel paragrafo 58 della *Lumen Gentium*, ha asserito: “Così anche la beata Vergine avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette (cf. Gv 19,25), soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al suo sacrificio, amorosamente consenziente all’immolazione della vittima da lei generata”.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II, di venerata memoria, trasse ispirazione da questo paragrafo sulla Corredenzione mariana adoperandolo come tema principale della sua Enciclica mariana del 1987, la *Redemptoris Mater*. Durante il suo pontificato, com’è ben noto, il Santo Padre ha ripetutamente usato il titolo di “Corredentrice” e “Corredentrice del genere umano” nei suoi messaggi e nelle sue omelie al Popolo di Dio.

Il dottor Marlc Miravalle, mariologo dell’Università Franciscana di Steubenville, ha fatto grandi sforzi accademici per donarci una storia impeccabilmente documentata, ma – al contempo – sintetica, della Beata Vergine come Corredentrice. “*Con Gesù*” è un lavoro intellettuale accessibile ad ogni lettore contemporaneo che cerchi un’onesta spiegazione di questa dottrina cattolica nella Sacra Scrittura, nella Tradizione e

negli insegnamenti del Magistero della Chiesa. Ma “Con Gesù” è anche un’opera d’amore, scaturita dal cuore dell’Autore. In questo studio teologico e storico straordinariamente documentato, egli manifesta il proprio amore per la Madre sua, la Corredentrice, senza tuttavia mancar d’oggettività.

In realtà, come può un fedele cattolico mettere in dubbio l’appropriatezza del titolo di “Corredentrice” attribuito alla Vergine Santa, se è stato usato da una schiera di papi, santi, beati, mistici, dottori della Chiesa e teologi conciliari nel corso della storia della Chiesa, incluso il papa Giovanni Paolo II com’è dimostrato nella presente opera?

Il titolo di Corredentrice non attenta al primato del Redentore più di quanto faccia S. Paolo quando invita tutti i Cristiani ad esser “collaboratori” di Dio (1 *Cor* 3,9). Tutti siamo chiamati a partecipar all’opera della Redenzione, e la Vergine Santa, la Corredentrice, è il nostro supremo ed immacolato modello.

Per quanto concerne l’eventuale definizione dogmatica della dottrina corredenzionista, è solo una questione di tempo. Il consistente sviluppo di tale dottrina nella storia della Chiesa porterà, infine, alla proclamazione del dogma, che condurrà ad una più profonda comprensione di tale dottrina mariana, sia nella Chiesa sia al di là dei suoi confini visibili. La Corredenzione mariana è presente negli insegnamenti dei grandi Padri e Dottori della Chiesa ed è altresì presente nella potente preghiera del Rosario, specialmente nei misteri dell’Annunciazione, della Presentazione e della Crocifissione, oggetto della meditazione e del felice apprezzamento del *sensus fidelium*.

Che la definizione dogmatica della Corredenzione mariana sia oggetto di controversia è un dato che qualsiasi studente di storia dei Dogmi mariani poteva prevedere. Così è stato per il dogma della Maternità divina al Concilio di Efeso nel 431 e per l’Immacolata Concezione nel 1854. Dopo la tempesta del dibattito teologico spunterà l’arcobaleno della definizione che, purificata dalla tempesta stessa, rifulgerà con la più meridiana

chiarezza e precisione in un dogma di fede mariano attentamente delineato.

Prego che tu, o lettore, possa dilettrarti nella lettura di “*Con Gesù*” e che la tua mente e il tuo cuore siano ossi ad un più grande amore per la Vergine Madre, la quale, in verità, ebbe l’anima trapassata da una spada (*Lc 2,35*) per te. Prego anche perché tu dia questo libro ad amici o familiari che non hanno ancora ascoltato quelle mirabili parole di Gesù: «Ecco tua madre» (*Gv 19,27*). Ma prego soprattutto perché tu ti unisca alla preghiera, specialmente alla preghiera del Rosario, per la definizione dogmatica della Vergine Santa come nostra vera Corredentrica con Gesù.